

Repsol investe in Spagna nel polietilene

Nel sito di Tarragona sarà costruito un nuovo impianto LLDPE con tecnologia di catalisi metallocenica.

5 maggio 2015 06:05



Il gruppo spagnolo Repsol ha annunciato la costruzione di un nuovo impianto per la produzione di polietilene a bassa densità lineare con catalisi metallocenica, resina che combina un superiore aspetto estetico (trasparenza e lucentezza) con buone proprietà meccaniche in termini di flessibilità, resistenza alla punturazione e alle basse temperature, indicato per applicazioni negli imballaggi flessibili per uso alimentare.

I lavori inizieranno nel mese di giugno nel sito di Tarragona, in Spagna, e richiederanno circa di tre mesi di lavoro, suddivisi però in due fasi operative, con una pausa in mezzo, per evitare il fermo della produzione di HDPE per 90 giorni consecutivi, dato che la nuova unità condivide utilities e alcune strutture critiche con gli impianti presenti nel complesso chimico.

La società ha dichiarato che non dichiarerà la Forza Maggiore, avendo concordato forniture e consegne con i clienti per evitare disagi.

La tecnologia di processo sarà fornita da Chevron Phillips Chemical, che la licenzierà per la prima volta fuori dagli Stati Uniti, in virtù di un accordo siglato l'anno scorso tra le due società.

L'investimento rientra nelle misure varate da Repsol per aumentare la competitività e diversificare il portafoglio prodotti in modo tale da competere in Europa con i produttori che possono contare su materie prime a basso costo.



Vuoi restare aggiornato sull'industria delle poliolefine e non perderti neanche una notizia? Iscriviti alla nostra [Newsletter bisettimanale](#) con l'elenco di tutti gli articoli pubblicati nei giorni precedenti l'invio.